



Ministero dell'Economia e delle Finanze



Dipartimento
delle Finanze

Ragioneria
Generale
dello Stato

Rapporto sulle entrate - Agosto 2023

Le entrate tributarie e contributive nei primi otto mesi del 2023 mostrano nel complesso una crescita di 21.659 milioni di euro (+4,1 per cento) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. La dinamica osservata è la risultante della variazione positiva delle entrate tributarie (+16.478 milioni di euro, +4,6 per cento) e della crescita, in termini di cassa, delle entrate contributive (+5.181 milioni di euro, +3,1 per cento).

Di seguito l'analisi dell'andamento delle entrate tributarie e delle entrate contributive.

Andamento delle entrate tributarie

1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie ⁽¹⁾ nel periodo gennaio-agosto aumentano di 16.478 milioni di euro (+4,6 per cento) rispetto allo stesso periodo del 2022.

Il gettito delle imposte contabilizzate al bilancio dello Stato cresce di 17.618 milioni di euro (+5,2 per cento). In flessione gli incassi da attività di accertamento e controllo (-707 milioni di euro, -8,8 per cento). La crescita risulta significativa anche per le entrate degli enti territoriali (+1.828 milioni di euro, +4,8 per cento). Le poste correttive - che riducono le entrate del bilancio dello Stato - sono in aumento di 2.261 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2022 (7,7 per cento).

Gen-Ago	2022	2023	Δ	Δ%
Totale	355.621	372.099	16.478	4,6%
Bilancio Stato	339.381	356.999	17.618	5,2%
Accertamento e contr.	8.012	7.305	-707	-8,8%
Enti territoriali	37.738	39.566	1.828	4,8%
Poste correttive (*)	-29.510	-31.771	-2.261	-7,7%

mln di euro

(*) le poste correttive nettizzano il gettito

⁽¹⁾ **Nota bene:** dall'anno 2023 sono state introdotte alcune modifiche ai criteri di classificazione tra entrate tributarie e entrate extratributarie. In particolare il capitolo relativo al gioco del lotto che fino al 2022 era stato classificato tra le entrate tributarie, nel 2023 viene ricondotto alle entrate extratributarie. Al

contrario le entrate relative alla ritenuta sulle vincite del gioco del lotto che, sino al 2022 venivano classificate tra le extratributarie, dal 2023 sono ricondotte alle entrate tributarie. I dati presentati in questo Rapporto sono stati resi omogenei nei confronti tra il 2022 e il 2023.

1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Nei primi otto mesi del 2023 le entrate tributarie erariali, accertate in base al criterio della competenza giuridica, ammontano a 356.999 milioni di euro (+17.618 milioni di euro, +5,2 per cento).

Le entrate relative alle imposte dirette risultano pari a 202.710 milioni di euro (+12.733 milioni di euro, +6,7 per cento); quelle relative alle imposte indirette ammontano a 154.289 milioni di euro (+4.885 milioni di euro, +3,3 per cento).

Tra le entrate derivanti dalle imposte dirette, il gettito IRPEF si è attestato a 146.454 milioni di euro (+10.313 milioni di euro, +7,6 per cento) principalmente per effetto dell'aumento delle ritenute di lavoro dipendente (+9.165 milioni di euro, +7,5 per cento) e della componente dell'autoliquidazione (+1.164 milioni di euro, +10,4 per cento). L'IRES è stata pari a 27.662 milioni di euro (+3.388 milioni di euro, +14,0 per cento). Positivi sono gli andamenti delle ritenute sugli utili distribuiti dalle persone giuridiche (+1.053 milioni di euro, +42,0 per cento), dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Tfr e sui rendimenti dei fondi di previdenza (+594 milioni di euro) e dell'imposta sostitutiva sui redditi e sulle ritenute su interessi e altri redditi di capitale (+69 milioni di euro, +1,0 per cento). In flessione il gettito dell'imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze per il risultato registrato a febbraio sul risparmio gestito derivato dai pesanti cali di mercato, concentrati soprattutto nella prima metà del 2022 (-2.225 milioni di euro, -78,8 per cento). In diminuzione anche il gettito dell'imposta sostitutiva sul valore attivo dei fondi pensione per la decisa contrazione dei rendimenti registrata nel 2022 (-1.921 milioni di euro, -93,7 per cento).

Tra le imposte indirette, le entrate IVA ammontano a 108.175 milioni di euro (+2.697 milioni di euro, +2,6 per cento): 95.338 milioni di euro (+4.932 milioni di euro, +5,5 per cento) derivano dalla componente relativa agli scambi interni; 12.837 milioni di euro (-2.235 milioni di euro, -14,8 per cento) dal prelievo sulle importazioni. In flessione risulta il gettito dell'imposta di bollo (-750 milioni di euro, -14,2 per cento). In aumento il gettito dell'accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi (oli minerali) (+3.703 milioni di euro, +31,2 per cento) che si confronta con un livello di entrate del 2022 che incorporava gli effetti della riduzione delle aliquote di accisa disposte per il contenimento dei costi energetici. Le entrate di lotterie e altre attività di gioco ammontano a 4.627 milioni di euro registrando un aumento pari a 254 milioni di euro (+5,8 per cento).

Gen-Ago	2022	2023	Δ	Δ%
Totale	339.381	356.999	17.618	5,2%
Imp. Dirette	189.977	202.710	12.733	6,7%
IRPEF	136.141	146.454	10.313	7,6%
IRES	24.274	27.662	3.388	14,0%
Imp. Indirette	149.404	154.289	4.885	3,3%
IVA	105.478	108.175	2.697	2,6%
Oli minerali	11.854	15.557	3.703	31,2%

mln di euro

1.2 Incassi da attività di accertamento e controllo.

Nel periodo gennaio-agosto 2023 il gettito relativo agli incassi da attività di accertamento e controllo è pari a 7.305 milioni di euro e registra una variazione negativa rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-707 milioni di euro, -8,8 per cento). In flessione risulta la componente relativa alle imposte dirette (-700 milioni di euro, -15,8 per cento) per il versamento straordinario effettuato nel mese di marzo dello scorso anno da un grande contribuente. In lieve flessione la componente relativa alle imposte indirette (-7 milioni di euro, -0,2 per cento).

Gen-Ago	2022	2023	Δ	Δ%
Totale	8.012	7.305	-707	-8,8%
Imp. Dirette	4.432	3.732	-700	-15,8%
Imp. Indirette	3.580	3.573	-7	-0,2%

mln di euro

1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Le entrate tributarie degli enti territoriali nei primi otto mesi del 2023 ammontano a 39.566 milioni di euro e registrano una crescita rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (+1.828 milioni di euro, +4,8 per cento). In aumento le entrate Irap (+793 milioni di euro, +4,8 per cento) legate all'aumento dei versamenti per l'Irap privata (+345 milioni di euro, +3,7 per cento) e all'incremento di quelli per Irap pubblica (+448 milioni di euro, +6,2 per cento) interessata dai rinnovi contrattuali definiti nel 2022.

Gen-Ago	2022	2023	Δ	Δ%
Totale	37.738	39.566	1.828	4,8%
Add. Regionale	8.381	9.055	674	8,0%
Add. Comunale	3.228	3.547	319	9,9%
IRAP	16.587	17.380	793	4,8%
IMU - IMIS	9.493	9.545	52	0,5%
TASI	49	39	-10	-20,4%

mln di euro

1.4 Le poste correttive.

Le poste correttive nel periodo gennaio-agosto 2023 sono risultate pari a 31.771 milioni di euro, in crescita rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno (+2.261 milioni di euro, +7,7 per cento). In aumento le compensazioni relative alle imposte dirette (+347 milioni di euro, +2,7 per cento), le compensazioni relative alle imposte indirette (+1.822 milioni di euro, +11,3 per cento) e quelle riferite agli enti territoriali (+92 milioni di euro, +15,0 per cento).

Gen-Ago	2022	2023	Δ	Δ%
Totale	29.510	31.771	2.261	7,7%
Comp. Dirette	12.824	13.171	347	2,7%
Comp. Indirette	16.073	17.895	1.822	11,3%
Comp. Territoriali	613	705	92	15,0%

mln di euro

2. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nel periodo ammontano a 352.442 milioni di euro, in crescita di 22.501 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2022 (+6,8 per cento). In aumento gli incassi delle imposte dirette (+14.177 milioni di euro, +7,8 per cento) tra i quali va segnalata la crescita del gettito dell'IRPEF (+12.747 milioni di euro, pari a +9,9 per cento) influenzata dall'aumento dei versamenti in conto residui, registrati nel mese di aprile 2023 e riferiti alla componente delle ritenute dipendenti statali, pari a 2.964 milioni di euro a fronte di versamenti che, ad aprile 2022, erano risultati pari a 58 milioni di euro. Al netto di tali versamenti in conto residui, il gettito delle imposte dirette registra un aumento di 11.271 milioni di euro (+6,2 per cento) e il gettito IRPEF di 9.841 milioni di euro (+7,6 per cento). La variazione è positiva anche per gli incassi delle imposte indirette (+8.324 milioni di euro, +5,7 per cento). Anche in questo caso la crescita del gettito dell'IVA (+6.467 milioni di euro, pari a +6,2 per cento) è trainata dall'aumento dei versamenti in conto residui, riferiti alla componente degli scambi interni, registrati nel mese di gennaio 2023, pari a 3.658 milioni di euro, a fronte di versamenti che, nel gennaio 2022, erano risultati pari a 820 milioni di euro. Al netto dei versamenti in conto residui, il gettito delle imposte indirette registra un aumento di +5.486 milioni di euro (+3,7 per cento) e il gettito IVA di 3.629 milioni di euro (+3,5 per cento).

Appendice statistica

Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica				
Gen-Ago	2022	2023	Δ	Δ%
Totale entrate	339.381	356.999	17.618	5,2%
Totale Dirette	189.977	202.710	12.733	6,7%
IRPEF	136.141	146.454	10.313	7,6%
IRES	24.274	27.662	3.388	14,0%
Sostitutiva	6.959	7.028	69	1,0%
Altre dirette	22.603	21.566	-1.037	-4,6%
Totale Indirette	149.404	154.289	4.885	3,3%
IVA	105.478	108.175	2.697	2,6%
Oli minerali	11.854	15.557	3.703	31,2%
Tabacchi	7.162	7.216	54	0,8%
Lotterie e giochi	4.373	4.627	254	5,8%
Altre indirette	20.537	18.714	-1.823	-8,9%

mln di euro

Bilancio dello Stato				
Incassi				
Gen-Ago	2022	2023	Δ	Δ%
Totale entrate	329.941	352.442	22.501	6,8%
Totale Dirette	182.784	196.961	14.177	7,8%
IRPEF	129.093	141.840	12.747	9,9%
IRES	25.073	27.330	2.257	9,0%
Sostitutiva	6.679	6.730	51	0,8%
Altre dirette	21.939	21.061	-878	-4,0%
Totale Indirette	147.157	155.481	8.324	5,7%
IVA	104.519	110.986	6.467	6,2%
Oli minerali	11.599	15.231	3.632	31,3%
Tabacchi	6.820	6.870	50	0,7%
Lotterie e giochi	4.379	4.637	258	5,9%
Altre indirette	19.840	17.757	-2.083	-10,5%

mln di euro

Guida all'interpretazione dei paragrafi.

1. Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, le entrate da attività di accertamento e controllo incassate, le compensazioni d'imposta, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRPEF. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC2010 e l'indicatore di riferimento è il deficit monitorato ai fini del rispetto del Patto di Stabilità sottoscritto dai Paesi dell'Unione Europea.
 - 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica al netto delle entrate da attività di accertamento e controllo.
 - 1.2 Ai fini del calcolo del deficit le entrate da attività di accertamento e controllo sono considerate in termini di cassa.
 - 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
 - 1.4 Le compensazioni d'imposta sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
2. Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.

Andamento delle entrate contributive

1. Le entrate contributive.

Gli incassi contributivi nei primi otto mesi del 2023 sono risultati pari a 174.667 milioni di euro, in aumento di 5.181 milioni di euro (+3,1 per cento) rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Gen-Ago (mln.)	2022	2023	diff.	var %
(a) INPS	156.011	160.770	4.759	3,1
INAIL	6.430	6.684	254	4,0
(b) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	7.045	7.213	168	2,4
TOTALE	169.486	174.667	5.181	3,1

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili dell'INPS.

(b) Gli Enti previdenziali privatizzati forniscono i dati di cassa su base trimestrale, pertanto i dati relativi ai mesi non comunicati sono stimati.

Le entrate contributive dell'INPS ammontano a 160.770 milioni di euro, in aumento di 4.759 milioni di euro rispetto al 2022 (+3,1 per cento), per effetto sia dell'andamento delle entrate contributive del settore privato - in crescita del 3,8 per cento - sia di quello degli incassi delle gestioni dei lavoratori dipendenti pubblici, che osservano un aumento dell'1,9 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. La dinamica rilevata per le entrate contributive delle gestioni dei dipendenti pubblici sconta gli effetti economici dei rinnovi dei contratti del pubblico impiego per il triennio 2019-2021 siglati nel corso dell'esercizio precedente.

L'andamento del gettito contributivo osservato nel mese in esame risente, inoltre, degli effetti dell'incremento - pari a 4 punti percentuali - dell'esonero sulla quota di contributi a carico del lavoratore disposto dal decreto-legge 48/2023¹.

I premi assicurativi dell'INAIL ammontano a 6.684 milioni di euro, in aumento di 254 milioni di euro rispetto al mese di agosto 2022.

Le entrate contributive degli Enti previdenziali privatizzati² risultano pari a 7.213 milioni di euro, in aumento del 2,4 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

¹ Tale misura di esonero è stata introdotta originariamente dall'articolo 1, comma 281 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, comma 281 per l'anno 2023, in misura pari a due punti percentuali, incrementato di un ulteriore punto percentuale, a condizione che la retribuzione imponibile, parametrata su base mensile per tredici mensilità, non eccedesse l'importo mensile di 1.923 euro, maggiorato, per la competenza del mese di dicembre, del rateo di tredicesima. Il decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, articolo 39 ha incrementato di ulteriori 4 punti le predette percentuali di esonero, a far data dal mese di paga di luglio 2023. L'effetto finanziario della riduzione dell'onere contributivo carico contributivo è registrato nel mese successivo a quello del mese di competenza di erogazione della retribuzione, a seguito della presentazione delle denunce mensili da parte del datore di lavoro.

² Dal 1° luglio 2022 la gestione sostitutiva dell'AGO dell'INPGI è stata trasferita all'INPS, in applicazione dell'art. 1, comma 103, della legge 234/2021 (Legge di Bilancio 2022). Pertanto, a partire da tale data, i dati degli enti previdenziali privatizzati non includono più gli incassi contributivi della gestione ex-INPGI, che risultano, invece, contabilizzati nelle entrate contributive dell'INPS.